



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Class:* 34.43.01/14.45.4/2019

*All:* -

*Al*

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. per per la crescita sostenibile de la qualità dello sviluppo  
Div. V - Sistemi di valutazione Ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*E p.c. alla*

Commissione Tecnica VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III – Tutela del patrimonio  
storico, artistico e architettonico  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia  
[mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it)

Al Comune di Genova  
[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

***Oggetto:* Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del Rio Molinassi, presso il sito di Genova-Pra.**

Procedura: verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

**OSSERVAZIONI SU VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA**

[ID VIP. 5680]

**Visto** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**Visto** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



Servizio V “Tutela del paesaggio”  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**Visto** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovrapregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”;

**Vista** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*;

**Visto** che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.* (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf));

**Considerato** quanto descritto nelle suddette *Specifiche Tecniche*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’allora Direzione Generale PBAAC;

**Visto** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal *Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare*, di concerto con l’allora *Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*, recante *Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio, n. 3 del 12/01/2016, *Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*;

**Visto** quanto già disciplinato con il DM dell’allora MiBACT, 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016);

**Visto** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”;

**Visto** il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 184 del 07/08/2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171;

**Visto** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**Vista** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la*



*riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]” (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019) ai sensi del quale, tra l’altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;*

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazioni delle performance*”;

-----

**Con riferimento** all’istanza di *Verifica di assoggettabilità a VIA* dell’intervento in oggetto, trasmessa dal Comune di Genova al *Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare*, con nota prot. 356434 del 23.11.2020, e inoltrata da quest’ultimo a questa Direzione Generale con nota prot. 1019015 del 04.12.2020 (acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 35772 del 07.12.2020);

**Considerato** che il MATTM, con la nota su menzionata, ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente nonché la procedibilità dell’istanza, precisando nel contempo l’avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7652/11095>) dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione relativa (ai sensi del co. 2 dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006), al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

**Considerato** che questa Direzione Generale ha richiesto alla competente Soprintendenza, con nota prot. 36140 del 10.12.2020, le proprie valutazioni sull’opportunità di sottoporre l’intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo ai Servizi II e III di questa Direzione Generale di esprimere eventuali osservazioni;

**Visto** il parere della suddetta Soprintendenza, pervenuto con nota prot. 3945 del 21.12.2020 (acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 37404 del 22.10.2020), che di seguito si riporta integralmente:

“ IN RIFERIMENTO alla richiesta di codesta Direzione Generale del 10/12/2020 con nota n. 34140 qui pervenuta in data 10/12/2020 ed assunta a protocollo col n. 3569 del 11/12/2020, volta ad ottenere le osservazioni di questa Soprintendenza sul progetto in oggetto.

VISTA la documentazione pubblicata sul sito web del MATTM dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione relativa ai sensi del co. 2 dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che l’area risulta essere sottoposta a tutela ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera a) del Codice;

CONSIDERATO che l’area ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo come AICO, la cui norma di attuazione (Art. 56, “Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (AI-CO)”) e che:

1. Tale regime si applica nei casi in cui l’impianto esistente non presenti una configurazione sufficientemente definita né un corretto inserimento ambientale, oppure presenti carenze funzionali superabili mediante interventi che, pur incidenti sotto il profilo paesistico, siano a tale riguardo compatibili.

2. L’obiettivo della disciplina è quello di consentire l’adeguamento dell’impianto tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico ambientale, pertanto risultano consentiti solo quegli interventi di modificazione delle strutture esistenti o di eventuale ampliamento dell’impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino l’inserimento nel contesto ambientale.

QUESTA SOPRINTENDENZA

Ritiene che il progetto non produca potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio, anche nelle aree circostanti, tali da dover richiedere l’assoggettamento a VIA, in quanto l’area oggetto d’intervento, estesa tra il Castelluccio e la foce del rio San Michele, conosciuta come il Consorzio Pegli Mare, rientra all’interno dell’area già fortemente antropizzata del porto di Genova, che ha compromesso l’andamento naturale della costa.

Inoltre il progetto prevede la realizzazione delle nuove rimesse in un’area a terra, costituita da un piazzale



Servizio V “*Tutela del paesaggio*”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

\*

in stato di sostanziale abbandono coperto ai margini da scarsa vegetazione, la realizzazione del nuovo carenaggio e i nuovi pontili in un'area a mare di scarso interesse, ed alcune opere di sistemazione della foce e del tratto finale del Rio San Michele, al fine di garantire la sicurezza dei futuri utilizzatori e migliorare l'accessibilità.

Sebbene gli interventi non influiscano con i residui valori paesaggistici dei luoghi e si inseriscano nel contesto della recente realizzazione del canale di calma, e sebbene l'intervento sia stato progettato in buona parte in ottemperanza alle prescrizioni dello Studio Organico di Insieme relativo alla Marina di Prà, si ritiene debbano essere approfondite e concordate le modalità esecutive di realizzazione di alcune opere di risoluzione, in modo particolare per quanto riguarda materiali e le finiture delle varie opere cementizie e dei muri d'argine del rio San Michele.

Si richiede inoltre che venga implementato per quanto possibile il verde della zona in continuità con quello della fascia di rispetto del canale di calma di Prà.

Per quanto riguarda infine gli aspetti legati alla **tutela archeologica** si evidenzia che questa Soprintendenza, in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico del più ampio progetto della "Nuova calata ad uso cantieristico all'interno del Porto Petroli e contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi" (prot. MIBACT\_SABAP-LIG n. 11957 del 12/06/2020), in merito allo "Spostamento delle Cooperative Pescatori alla foce del torrente S. Michele a Prà", aveva escluso la necessità di ulteriori approfondimenti e prescrizioni in corso d'opera, in quanto l'area di intervento si colloca in un settore fortemente antropizzato e caratterizzato da importanti apporti alluvionali.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e necessità".

**Visto** il parere del Servizio II di questa DG – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, pervenuto con nota prot. 475 del 08.01.2021, che di seguito si riporta integralmente:

"Facendo seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 36140 del 10.12.2020 e alla nota prot. n. 3945 del 21.12.2020, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con il n. 37404 del 22.12.2020, con cui la competente SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito "Soprintendenza") ha trasmesso il proprio parere in merito alla proposta progettuale modificata, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne la tutela archeologica, la Soprintendenza riporta che "[...] in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico del più ampio progetto della "Nuova calata ad uso cantieristico all'interno del Porto Petroli e contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi" (prot. MIBACT\_SABAP-LIG n. 11957 del 12/06/2020), in merito allo "Spostamento delle Cooperative Pescatori alla foce del torrente S. Michele a Prà", aveva escluso la necessità di ulteriori approfondimenti e prescrizioni in corso d'opera, in quanto l'area di intervento si colloca in un settore fortemente antropizzato e caratterizzato da importanti apporti alluvionali."

Attese le predette osservazioni della Soprintendenza, questo Servizio, visionata la documentazione di progetto d'interesse, per quanto di competenza **concorda con le valutazioni espresse nella citata nota n. 3945/2020 e le condivide.**

**Consultato** per mail (25.01.2020) il Servizio III di questa DG – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, che conferma quanto espresso dalla Soprintendenza competente con nota prot. 3945 del 21.12.2020;

sulla base della documentazione progettuale presentata, relativa all'intervento in oggetto, nonché tenendo conto delle summenzionate valutazioni della Soprintendenza competente e di quelle dei Servizi II e III di questa DG,

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

**per i profili di propria competenza non ritiene necessario che si proceda all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

**Si ritiene tuttavia** che debbano essere approfondite e concordate con la Soprintendenza competente le



Servizio V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

modalità di realizzazione di alcuni interventi, in modo particolare per quanto riguarda i materiali e le finiture delle varie opere cementizie e dei muri d'argine del rio San Michele.

Si richiede inoltre che venga implementato per quanto possibile il verde della zona in continuità con quello della fascia di rispetto del canale di calma di Prà.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*, in qualità di *Autorità competente* in sede statale.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 3  
Arch. Giovanni MANIERI ELIA  
Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI

